

LA PILLOLA DEI CINQUE GIORNI DOPO, NON SOLO CONTRACCEZIONE MA ANCHE ABORTO

“Il via libera da parte del Consiglio superiore di sanità alla cosiddetta pillola dei cinque giorni dopo per la contraccezione d'emergenza è un ulteriore passo verso la trasformazione dell'aborto in contraccezione”, questo il commento di Lucio Romano, copresidente nazionale dell'Associazione Scienza & Vita e ginecologo all'Università Federico II di Napoli.

“La molecola Ulipristal acetato alla base della pillola dei cinque giorni infatti appartiene allo stesso gruppo farmacologico della RU486, in uso per l'aborto chimico e il meccanismo d'azione è pressoché sovrapponibile. – continua Romano – Infatti, si lega ai recettori del progesterone e ne inibisce l'azione, quando è noto che l'azione del progesterone è fondamentale per lo sviluppo dell'embrione e in particolare prepara l'utero ad accoglierlo per l'annidamento. Quando EllaOne viene somministrata prima dell'ovulazione la può inibire o posticipare, se invece viene somministrata dopo l'avvenuta fecondazione impedisce l'annidamento e quindi il prosieguo della gravidanza”.

Comunicato n° 32 del 28 Giugno 2011

SCIENZA & VITA: LUCI E OMBRE DAL RAPPORTO 2009 SULLA LEGGE 40

“I dati relativi al 2009 sull'applicazione della Legge 40 confermano un ricorso sempre maggiore alle tecniche di fecondazione artificiale, soprattutto in donne di età superiore ai quarant'anni. Ciò ci interroga sia per quanto riguarda la prevenzione della sterilità, sia per quanto attiene le motivazioni socioeconomiche che spostano sempre più in avanti l'età riproduttiva”, questo il commento di **Lucio Romano, ginecologo e copresidente nazionale dell'Associazione Scienza & Vita**. “La Legge 40, là dove correttamente interpretata, ha dimostrato di poter funzionare. Questo, comunque, non deve farci dimenticare anche gli effetti della sentenza 151/2009 della Corte Costituzionale: il numero degli embrioni congelati con le tecniche di procreazione medicalmente assistita è aumentato di ben dieci volte. E tutto ci dice che, nel tempo, il dato è destinato a crescere esponenzialmente. Ma quale sarà il destino degli embrioni prodotti e crioconservati che sono, a tutti gli effetti, degli esseri umani?”. “Questi interrogativi – conclude Lucio Romano – non possono essere taciuti, pur nel rispetto di tutti coloro che, con sofferenza, si auspicano una maternità e paternità molto attese che devono essere aiutati a realizzare assicurando "i diritti di tutti i soggetti coinvolti, compreso il concepito”.

Comunicato n° 33 del 12 Luglio 2011

SCIENZA & VITA: SCOPO DELLA LEGGE SULLE DAT LA TUTELA DEI PIU' FRAGILI

“Una legge che ha per scopo la tutela dalle derive eutanasiche, nell'assicurare la certezza dell'alleanza di cura in un rapporto virtuoso tra fiducia e coscienza”, questo un primo commento di Lucio Romano, copresidente nazionale dell'Associazione Scienza & Vita, a margine del dibattito parlamentare sulle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento. “La Camera, con voto trasversale, ha ribadito che alimentazione e idratazione assistite sono sostegni vitali imprescindibili per i soggetti con gravissime disabilità. - prosegue Romano – Si rileva inoltre il riconoscimento del ruolo del medico, che, all'interno dell'alleanza di cura e in scienza e coscienza, è soggetto qualificato per prendere in considerazione gli orientamenti precedentemente espressi dalla persona assistita”. “Infine, - conclude Lucio Romano - la previsione legislativa volta alla sospensione di trattamenti di carattere sproporzionato o sperimentale, esprime un netto rifiuto dell'accanimento”.